



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Regionale Puglia

COMUNICATO STAMPA

Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” Bari

VENERDI' 7 Febbraio 2014 SCIOPERO USB P.I.

L'Unione Sindacale di Base, di fronte al rischio di chiusura che grava sull'Oncologico di Bari, evidenziato dal taglio dei posti letto portato da 135 a 85 e alla mancanza, da parte dell'Amministrazione dell'Istituto, di un piano di risanamento aziendale atto a coprire il disavanzo dell'Ente (sembra che l'Oncologico sfiori di un milione e duecentomila euro al mese e di circa 15 milioni all'anno) e a rilanciare la produttività assistenziale dell'Istituto al fine di abbattere concretamente le liste di attesa ed impedire quindi il possibile fallimento e la chiusura dell'unico Polo Oncologico della Provincia di Bari e dell'intera Regione ha proclamato uno sciopero per il prossimo 7 febbraio!

A questa drammatica prospettiva aggiungiamo che ci troviamo di fronte alla negazione, da parte della Direzione Strategica dell'Oncologico, di importanti diritti ed istituti contrattuali nei riguardi delle lavoratrici e dei lavoratori quali ad esempio: l'indennità di sala operatoria, il pagamento di lavoro straordinario effettuato così come il rispetto degli accordi stipulati con la precedente amministrazione sulla retribuzione dei buoni mensa relativi agli anni 2010-2011 e sul riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali ai dipendenti assunti negli ultimi 5 anni, il pagamento delle somme residue dei fondi contrattuali, il pagamento di altre importanti indennità ecc ecc.

L'azione di protesta della USB, si rende necessaria per denunciare la grave situazione economica dell'Istituto e mira principalmente ad ottenere una legge speciale per l'Oncologico di Bari che consenta di superare il blocco delle assunzioni ed assumere un numero adeguato di personale sanitario (Medici, Infermieri, Tecnici Sanitari, OSS e Ausiliari) indispensabile per far funzionare a pieno regime le 6 (sei) sale operatorie e non le attuali 2 (due).

Tutte le richieste della USB, che interessano i cittadini utenti, gli ammalati, il personale dipendente e lo stesso Istituto, sono rimaste inevase o decisamente respinte dall'Amministrazione e le problematiche denunciate, oltre a rimanere irrisolte, sono addirittura peggiorate. Si pensi, per esempio, allo splafonamento, per il 2° anno consecutivo, del fondo dello straordinario e alla modifica dell'attuale orario di servizio che l'Amministrazione intende attuare contro il parere delle forze sindacali e di tutti i dipendenti dell'Istituto.

I Lavoratori sono stanchi e quindi è arrivato il momento di rispondere con lo sciopero:

- **Lo sciopero contro un'Amministrazione che nega i diritti contrattuali delle lavoratrici e dei lavoratori come la retribuzione dei buoni pasto relativi agli anni 2010-2011, è giusto e necessario!!!**

- **Lo sciopero contro un'Amministrazione che nega la retribuzione dei residui fondi 2001-2002-2003-2004 (malgrado la chiarezza della norma contrattuale), è giusto e necessario!!!**

- **Lo sciopero proclamato contro un'Amministrazione che, come la precedente, costringe i dipendenti a ricorrere al Giudice del Lavoro per farsi riconoscere i diritti negati (con grandi disagi per i dipendenti e per lo stesso Istituto che viene messo nelle condizioni di pagare anche le spese legali), è giusto e necessario!!!**

Lavoratrici, lavoratori venerdì 7 febbraio aderite compatti!!!

Lo sciopero è stato indetto per le ultime due ore (primo turno) di Venerdì 7 febbraio 2014.

USB P.I. PUGLIA